

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 47 (1990)

Heft: 3

Rubrik: Qui Macolin

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 01.05.2026

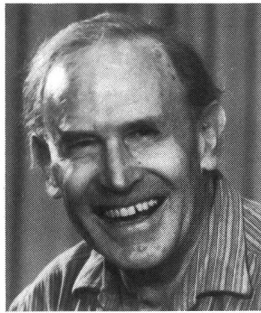
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Un artista si congeda

di Hans Altorfer, caposezione Informazione SFSM

Da un lato è facile scrivere su Hugo Lörtscher. È un polivalente. Le sue fotografie sono conosciutissime, i suoi testi anche. Per molti anni, 29 per la precisione, ha fornito alla Scuola dello sport (e non solo a quella) validissime fotografie di momenti sportivi d'alta intensità. La nostra rivista ha vissuto con questo materiale fotografico.



Nel 1980 ha realizzato, insieme con l'allora direttore dott. Kaspar Wolf, un libro fotografico sulla Scuola dello Sport, intitolato «Le stagioni di Ma-

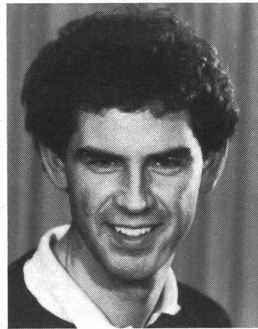
colin», ciò che gli è valso, lo stesso anno, il premio artistico dell'Associazione svizzera dei giornalisti sportivi. Innumerevoli riviste, documenti, libri e altre pubblicazioni hanno approfittato del suo archivio fotografico: «foto Hugo Lörtscher, Macolin» è stato per anni un autentico *Label*. I suoi fototesti, da molti apprezzati, non erano impressioni del momento, bensì creati dopo lunga riflessione, nel soppesare le parole, nel raffinare il tutto. Documenti, insomma, che hanno riflesso il pensiero di un attento osservatore del fenomeno *sport*, inteso soprattutto come promozione dell'attività giovanile, dell'etica, della sana passione, della ricerca dei momenti migliori dell'*Homo Ludens*. Piccoli capolavori con parole e immagini, i suoi reportages. Ci sarebbe ancor molto da scrivere su Hugo Lörtscher.

Ho scritto al passato, come il titolo lo accenna. Hugo Lörtscher ha lasciato la SFSM a fine febbraio: pensionamento anticipato, come permesso ai funzionari federali con tanti anni di servizio. La Scuola federale dello sport ha l'obbligo di ringraziare Hugo Lörtscher per il suo instancabile, preciso e impegnato lavoro. Gli auguriamo d'aver tempo e voglia di intraprendere nuovi lavori, magari in altri setto-

ri. Ma un artista, quando smette di produrre?

P.S. Di Hugo Lörtscher dovremo rinunciare completamente solo a partire dal mese di luglio. Si è detto disposto a continuare con impegno a mezza giornata, finché ci sarà il suo successore. Così l'abbiamo in pratica riassunto.

E il suo successore è già stato designato: si chiama Daniel Käsermann ed è di Gerolfingen. 27 anni, insegnante di scuola elementare, fotografo per la redazione sportiva della Berner Zeitung, monitor G+S 3 di pallanuoto, dispone di tutti gli ingredienti per assumere il compito che lo attende a partire da luglio. Siamo convinti d'aver trovato un degno successore a Hugo Lörtscher nell'atelier fotografico della SFSM.



L'esempio vien dall'alto...

In tema di protezione dell'ambiente, la Scuola dello sport di Macolin è passata dal «dire al fare», senza dimenticare che di mezzo c'è il mare. Si tratta comunque del primo ufficio federale a passare all'azione concreta. Proteggere l'ambiente significa, fra l'altro, consumare meno. Dalle statistiche macoliniane escono cifre impressionanti:

- 42,5 milioni di litri d'acqua
- 220 000 litri di nafta per il riscaldamento
- 1 milione e rotti di fogli per fotocopie.

Un gruppo di lavoro s'è già messo all'opera, non per istruire, bensì per convincere tutti i collaboratori della SFSM di passare all'azione, nel senso

di sensibilizzare sui problemi ambientali. Ma non solo all'interno, anche nelle centinaia di corsi che si svolgono a Macolin si affronterà d'ora in poi il problema.

Il responsabile dell'Ufficio federale per l'ambiente, foreste e paesaggio, Hardy Gysin, ha lodato l'iniziativa della SFSM, definendola esemplare e degna d'essere ripresa da altre istituzioni, federali o meno che siano. Quale azienda di tipo alberghiero e sportivo, la SFSM offre svariate possibilità d'intervento a favore dell'ambiente. E qualcosa è già stato fatto: raccolta separata dei rifiuti, parziale riscaldamento con gas, pannelli solari per scaldare l'acqua della piscina coperta, uso di prodotti naturali per la manutenzione dei campi sportivi. Ma c'è ancora molto da fare: limitare il traffico veicolare a Macolin (gli sportivi vanno a piedi...), uso di carta riciclata, meno prodotti con imballaggio voluminoso, rinuncia alle bevande in lattine ecc.

Ma, come detto, il discorso sarà ampliato ai frequentatori dei corsi di Macolin, soprattutto in quelli di sport che si praticano nella natura: corsa d'orientamento, sci, escursionismo e così via. Sensibilizzazione anche qui e, più in generale, proposte concrete: trasferte in comitiva con mezzi pubblici, impiego di biciclette negli spostamenti locali, tanto per fare degli esempi.

In seguito alla riduzione del personale con la conseguente mancanza della manutenzione tecnica, a partire dal

1° maggio 1990

sarà sospeso il prestito esterno di film in 16 mm. I film ordinati prima di quella data saranno regolarmente inviati.

Dal 1° settembre 1990 sarà l'Istituto svizzero dei film (Erlachstrasse 21, 3000 Berna 9) ad occuparsi del prestito dei film finora in dotazione alla mediateca della SFSM. Condizioni di prestito e catalogo sono da richiedere a questo istituto.

Mediateca SFSM